

REGOLAMENTO DI VITA COMUNITARIA DEL CDI

Aggiornato al 15 dicembre 2023

PREMESSE

Le seguenti norme regolamentano le modalità di permanenza e di vita degli ospiti del CDI della Fondazione Istituto Geriatrico La Pelucca onlus.

L'ospite, unitamente ai suoi familiari o aventi causa, è tenuto a osservare le regole contenute nel presente Regolamento.

Tali norme costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto.

Delle modifiche e delle integrazioni, sarà resa prontamente adeguata informazione a tutti gli aventi diritto.

Il presente regolamento ha validità, in ogni sua parte, dalla data di approvazione e sino a successiva modifica o integrazione.

ART. 1 DIVIETO DI FUMO

Si ricorda che in tutti i locali della struttura è vietato fumare.

ART. 2 TRASPORTI

L'Ospite che usufruisca del servizio di trasporto dovrà rispettare le modalità di erogazione del servizio previste dall'apposito Regolamento pubblicato sul sito internet della Fondazione.

ART. 3 ASSENZE

L'ospite che desideri assentarsi per qualche giorno dovrà darne comunicazione preventiva alla Direzione Sanitaria della Fondazione precisando il periodo di assenza; al ritorno dovrà comunicare agli uffici il suo rientro. L'ospite ha il dovere di avvisare tempestivamente la Direzione qualora non sia in grado di rientrare nel tempo previsto.

Nel caso di assenza sarà comunque dovuto il pagamento della retta, al fine del mantenimento del posto, nei termini specificati nel contratto di ingresso; parimenti, qualora l'assenza non venga comunicata con le predette modalità, potrà costituire causa di risoluzione del contratto secondo le modalità dallo stesso specificate.

ART. 4 L'OSPITE E LE SUE RELAZIONI

Rapporti con l'ambiente esterno

Per ogni informazione di carattere sanitario riguardante l'ospite, sarà necessario, rivolgersi esclusivamente ai Medici del CDI.

Le informazioni saranno rilasciate solo alla persona all'uopo indicata nella modulistica di ingresso dell'ospite o con le modalità previste dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Rapporti fra gli operatori del CDI e gli ospiti

I rapporti fra il personale che assicura le prestazioni assistenziali e sanitarie nel CDI e gli ospiti dovranno essere improntati al reciproco rispetto, ad una forma di corretta educazione e svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione.

Gli ospiti devono essere chiamati con il loro nome o con il loro cognome sia per garantire il dovuto rispetto alla persona sia per conservare la conoscenza ed il ricordo di sé.

È esclusa qualunque diversità di trattamento fra gli ospiti.

Sono vietate mance o compensi di qualsiasi genere al personale da parte degli ospiti o loro congiunti.

Eventuali reclami inerenti ai Servizi e al personale addetto devono essere presentati direttamente alla Direzione Generale della Fondazione in forma scritta dall'interessato.

I parenti e gli aventi causa degli ospiti non possono interferire sulle modalità di svolgimento del servizio; nel caso in cui intendano utilizzare personale esterno per attività straordinarie, dovranno chiederne esplicita autorizzazione alla Direzione Generale, fornendone le generalità ed assumendosi la responsabilità civile del comportamento e rapporto di lavoro.

Rapporti fra gli ospiti

Ogni ospite ha il diritto di condurre la propria vita all'interno della struttura, liberamente e nel pieno rispetto del suo credo religioso e delle sue idee politiche.

La sua libertà d'azione trova il solo limite nella libertà degli altri, nel rispetto delle norme di igiene e pulizia nonché nell'osservanza dei principi e delle norme indispensabili per il buon funzionamento della vita comunitaria.

L'Ente si impegna a promuovere il reciproco rispetto, la massima comprensione e la solidarietà fra le persone.

Gli ospiti dovranno osservare gli orari stabiliti, dovranno far buon uso di tutto ciò che la Fondazione mette loro a disposizione, evitando quanto più possibile sprechi, deterioramenti e danneggiamenti; eventuali danni arrecati potranno essere addebitati.

La Direzione della Fondazione ha facoltà di richiamare l'ospite o i suoi familiari o aventi causa al rispetto delle suddette norme; la persistente violazione delle regole di convivenza e di rispetto per i presenti è causa di risoluzione da parte dell'Ente.

L'ospite ed i suoi parenti o aventi causa non possono pretendere dal personale alcuna prestazione non prevista dal normale programma di servizio e non devono fare pressioni sul personale stesso per ottenere un trattamento di favore.

ART. 5 BENI PERSONALI DEGLI OSPITI

Indumenti a corredo

La Direzione declina ogni responsabilità per l'ammacco degli indumenti e degli oggetti personali non ritirati entro 15 giorni decorsi dalla data di dimissione o decesso dell'ospite.

Ausili

Il Medico valuterà gli ausili personali ammissibili, in quanto necessari all'ospite.

Oggetti

L'ospite ammesso nella struttura può portare con sé, oltre agli indumenti ed effetti personali, altri oggetti che, a giudizio della Direzione, siano compatibili con il corretto e spedito adempimento del servizio e che non possano costituire pericolo di danno a sé ed agli altri ospiti.

La Fondazione declina ogni responsabilità circa il danneggiamento, il furto o lo smarrimento di denaro, di indumenti, di ausili personali o di oggetti preziosi non lasciati in custodia nei termini specificati dal contratto di ingresso.

Si precisa che la gestione del "telefono mobile" (cellulare) dell'Ospite deve essere preventivamente dichiarata dai parenti o dall'Ospite stesso all'atto dell'ingresso al Medico che valuterà il caso e darà l'eventuale autorizzazione all'uso regolamentato dello stesso.

Valori

Per "Valori" si intende il deposito di denaro in contanti ed eventuali gioielli; per i gioielli sarà ammesso solo il transito per la riconsegna al parente di riferimento.

Si informa che la Fondazione non si assumerà nessuna responsabilità, ove tali oggetti siano introdotti in struttura, neppure per gli oggetti che transiteranno presso la cassaforte in attesa di essere riconsegnati al parente di riferimento che verrà tempestivamente avvisato al fine della consegna.

La Fondazione declina ogni responsabilità circa il furto o lo smarrimento di denaro, di indumenti, di ausili personali o di oggetti preziosi non lasciati in custodia nei termini specificati dal contratto di ingresso.

Per il deposito verrà rilasciata idonea ricevuta; tutte le operazioni di prelievo e versamento saranno trascritte in apposita scheda firmata da un incaricato della Direzione dell'Ente e dall'ospite ovvero dai suoi familiari o aventi causa.

Responsabilità

La Fondazione non assume responsabilità alcuna per i "valori e beni personali degli ospiti", salvo che gli stessi, ben identificati e preventivamente dichiarati dall'Ospite o dal parente, in apposito atto sottoscritto dall'interessato, vengano depositati presso l'Amministrazione; parimenti la Struttura non risponde della sottrazione, della perdita o del deterioramento di oggetti o valori portati dagli assistiti e non consegnati in custodia presso l'Amministrazione dell'Ente (ai sensi dell'art 1783 – 1786 c.c.).

Per evitare spiacevoli inconvenienti ed incomprensioni, l'Ente invita gli ospiti ed i loro familiari o aventi causa a non consegnare somme di denaro agli ospiti; si invita, inoltre, a non lasciare oggetti di valore nella disponibilità di ospiti non in grado di assicurare un adeguato controllo sui propri beni mobili.

In caso di decesso o di dimissione gli effetti personali e quant'altro di proprietà saranno consegnati entro 15 giorni ai familiari o aventi causa e che ne facciano richiesta; dopo tale termine la Fondazione si manleva da ogni responsabilità e i beni resteranno nella disponibilità della Fondazione.

ART. 6 PARTICOLARI NORME DI COMPORTAMENTO

Per quanto attiene all'uso dell'ascensore si sottolinea l'obbligo di assicurare il rispetto delle indicazioni di utilizzo in essi contenute e delle norme vigenti; le persone che non sono in grado di effettuare le manovre corrette devono essere accompagnate dal personale di servizio.

L'assegnazione dei posti in sala da pranzo è riservata alla Direzione Sanitaria e, in subordine, agli operatori che presiedono alla distribuzione del cibo.

NON È CONSENTITO ALL'OSPITE E AI SUOI FAMILIARI:

- chiedere al personale prestazioni non previste dal normale programma di servizio e così dar luogo a favoritismi. Ricordiamo che sono vietate mance, compensi o regali di qualsiasi genere al personale da parte degli ospiti o loro congiunti, pena provvedimenti disciplinari al personale stesso, salvo si tratti di beni di modico valore o di omaggi autorizzati dalla Direzione, previa richiesta da parte dell'ospite o del parente
- tenere e fare uso di cellulari se non debitamente autorizzati dal personale Medico
- fumare
- asportare dalle sale da pranzo o dai locali comuni, oggetti o arredi che costituiscano il corredo delle sale e dei locali stessi
- accedere alla cucina ed agli altri locali tecnici di servizio
- recare molestie e disturbi agli altri ospiti, avere comportamenti incompatibili con una serena vita comunitaria
- utilizzare impropriamente i servizi igienici.

I VISITATORI (parenti e conoscenti di Ospiti) **SONO TENUTI A:**

- presentarsi al personale della Reception quando entrano in struttura
- tenere un comportamento improntato al rispetto nei confronti degli ospiti, del personale e dell'ambiente
- lasciare immediatamente, in caso di emergenza, la Struttura, e non ostacolare le eventuali operazioni di evacuazione o messa in sicurezza effettuate dal personale addetto
- gestire e non divulgare, per motivi di sicurezza e per nessun altro motivo, eventuali codici di entrata-uscita dalla Struttura o dal nucleo, che potranno essere cambiati, sempre per motivi di sicurezza, a insindacabile giudizio della Direzione
- non ledere la privacy degli Ospiti
- rispettare l'assoluto divieto di portare agli ospiti cibo dall'esterno della struttura. In caso di piccoli presenti (biscotti, cioccolatini, ecc.) saranno ammessi unicamente prodotti "confezionati" che riportino cioè ingredienti e data di scadenza e dovranno essere obbligatoriamente consegnati al personale di reparto che penserà a somministrarli all'ospite interessato nelle giuste quantità

L'ospite e i suoi parenti o aventi causa sono tenuti a risarcire all'Ente i danni arrecati a persone e cose per propria incuria o trascuratezza.

ART. 7 VITTO

Il CDI fornisce agli ospiti il vitto predisposto secondo tabelle dietetiche, quantitativamente e qualitativamente equilibrate e rispondenti alle condizioni psico-fisiche dell'ospite, approvate dalla Direzione Sanitaria della Fondazione.

Il menù viene predisposto con la consulenza del Responsabile Sanitario o di un dietista.

Il menù viene reso noto a tutti gli ospiti mediante esposizione nelle sale da pranzo; i pasti sono serviti nella sala da pranzo dal personale addetto.

Le diete particolari sono prescritte dal medico e devono essere rispettate senza interferenze da parte dei familiari dell'ospite o dei suoi aventi causa.

È vietato ai parenti e ai visitatori introdurre cibo e bevande e somministrarli agli ospiti senza l'esplicito consenso del personale sanitario dell'Istituto.

ART. 8 COMUNICAZIONI CON LA FONDAZIONE

La Fondazione condivide periodicamente con l'Ospite o il familiare di riferimento il contenuto del Progetto e del piano assistenziale.

ART. 9 PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO E DI ALTRE NORME IN VIGORE

Il presente Regolamento è parte integrante del contratto ed è pubblicato sul sito internet dell'Ente.

ART. 10 VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è in vigore dal momento della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.